

E ANCHE IL PIEMONTE HA INIZIATO IL PASSAGGIO AL DIGITALE

Nella notte tra il 20 e il 21 maggio scorsi a Torino, Cuneo, parte della provincia di Asti per un totale di 568 comuni del Piemonte occidentale, Raidue e Retequattro hanno convertito il loro segnale in digitale, esattamente come calendarizzato. Quasi tre milioni di utenti sono stati coinvolti nel processo che porterà tra settembre e ottobre al passaggio definitivo al digitale terrestre. Si tratta, dopo Sardegna, Aosta e Trentino, del quarto switch over italiano: Torino è la prima grande città, non solo italiana ma anche europea, che ha affrontato questo passaggio. Una conferma definitiva del primato che l'Italia ha assunto a livello continentale nel processo di digitalizzazione della tv.

È questo un primato reso possibile grazie all'impegno di tutti i soggetti coinvolti: dal Governo attraverso il Ministero dello Sviluppo Economico-Comunicazioni con gli incentivi alle fasce deboli, la campagna comunicativa e il call center, alla Regione Piemonte che si è attivata in numerose direzioni; dalla RAI che ha compiuto e sta compiendo un'importante opera comunicativa, come ad esempio la lettera ai milioni di abbonati coinvolti, a Mediaset che si è impegnata a Torino con due giorni di iniziative in Piazza San Carlo; sino alle TV locali che, attraverso il Consorzio Piemonte TDT, hanno svolto una capillare opera di informazione sul territorio. È questa la strada per mantenere gli impegni a Roma e nel Lazio, in Campania e per tutti gli switch-off dopo l'estate. Una strada che deve continuare, così come avvenuto finora, a rispettare le esigenze delle istituzioni, le attese di tutte le imprese e, soprattutto, i bisogni e le aspettative degli utenti e degli spettatori.

SOMMARIO

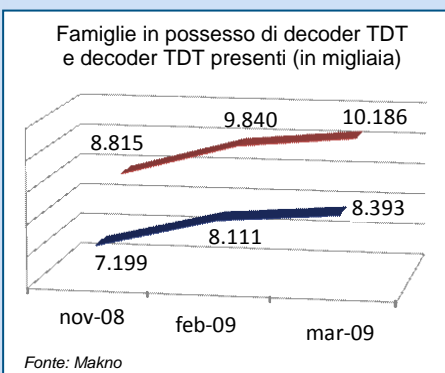
- ➔ GLI ULTIMI DATI DEL DIGITALE TERRESTRE IN ITALIA 1
- ➔ GLI ASCOLTI DEL DIGITALE TERRESTRE 2
- ➔ LAZIO: TASK FORCE RIUNITA PER LO SWITCH-OFF.....2
- ➔ PARTE LO SWITCH-OFF DEL PIEMONTE OCCIDENTALE ... 2
- ➔ ANALISI COMPARATA: CRESCONO I CANALI MINI-GENERALISTI IN EUROPA3
- ➔ FR: CONSULTAZIONE APERTA SULLA PAY-TV VIA TDT4
- ➔ UK: RIALLOCAZIONE DEI FONDI PER LO SWITCH-OFF? 4

LA DIFFUSIONE

FAMIGLIE TDT A 8,4 MILIONI

Secondo gli ultimi dati forniti da Makno, a marzo 2009 il numero delle famiglie TDT (ovvero in possesso di almeno un ricevitore TDT nella residenza principale) si è attestato a 8.393.000. Rispetto alla rilevazione di febbraio, si tratta di una crescita superiore alle 280 mila unità.

A marzo, inoltre, il numero totale dei ricevitori TDT presenti nelle abitazioni principali supera la soglia dei 10 milioni attestandosi a 10.186.000, con una crescita sul mese precedente pari a 346 mila unità.

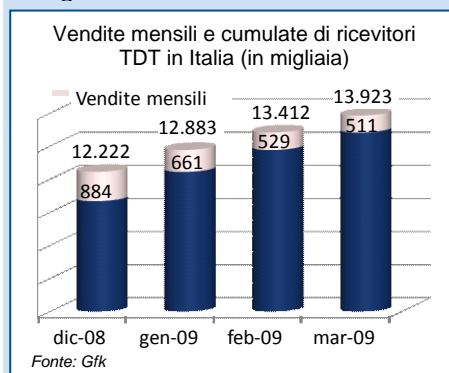


LA VENDITA DI APPARATI

VENDITE VICINE A 14 MILIONI

Secondo le rilevazioni di GfK, nel mese di marzo 2009 sono stati venduti 511 mila ricevitori per la TV Digitale Terrestre. Di questi, 362 mila (pari al 71% del totale) sono ricevitori integrati in altri apparecchi, mentre i restanti 149 mila (29% del totale) sono Set-Top-Box.

Il numero cumulato di ricevitori TDT venduti (dal febbraio 2004) si attesta alla fine di marzo a 13.923.000. Di questi, il 55,8% sono STB esterni, il 44,2% (6,2 milioni) sono ricevitori integrati.

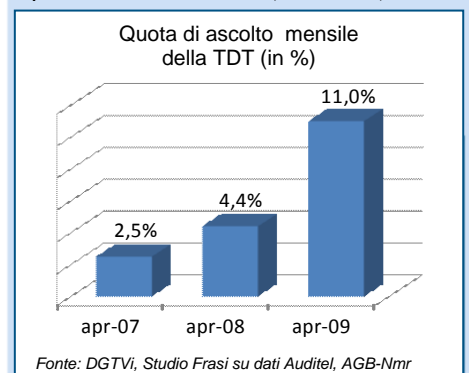


GLI ASCOLTI

SHARE TDT ALL'11%

Nel suo costante progredire la TDT arriva nella media mensile di aprile a raggiungere l'11% di share. Un anno fa la quota di utilizzo fu del 4,6%, la crescita è quindi superiore al 100% e nei primi mesi dell'anno è del 29,4%.

Cresce anche il consumo della TDT in Sardegna, unica regione *all digital*: un punto in più nell'ultimo mese, dal 78,2% di marzo al 79,3% di aprile. A fronte dell'aumento della TDT si registra un calo del satellite che da marzo ad aprile perde un punto di quota e scende dal 21,8% al 20,7%.



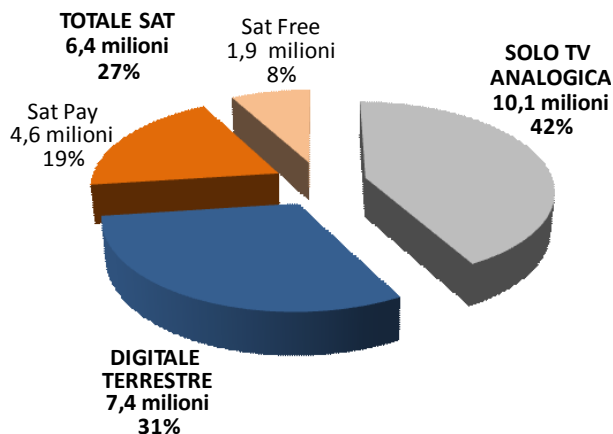
GLI ASCOLTI DEL DIGITALE TERRESTRE

(a cura di Studio Frasi)

Auditel certifica che dal mese di maggio il numero delle famiglie italiane dotate di decoder per il digitale terrestre supera quelle in possesso di decoder satellitare (sia free che pay). Le famiglie TDT sono 7.363.103, pari al 31% delle famiglie italiane, mentre le famiglie Sat sono 6.445.830 (il 27%), di cui 4.587.432 (il 19%) abbonate a Sky. I dati dell'ultima "wave" di aggiornamento della ricerca sulle dotazioni tecnologiche presenti nelle famiglie, curata da Ipsos per Auditel, allineano le stime a quelle di altri istituti di ricerca - Makno (territoriale sulle dotazioni) e GFK (vendite di ricevitori) - che già da tempo avevano sancito il primato della TDT in Italia.

Il sorpasso avviene in virtù della significativa crescita del digitale terrestre che registra il +15% tra dicembre 2008 ed aprile 2009.

Penetrazione delle piattaforme digitali
Auditel, milioni di famiglie TV
(universi di base, Wave 1-3 / 2009)



DALL'ITALIA

LAZIO: TASK FORCE RIUNITA PER LO SWITCH-OVER

Lo scorso mercoledì 13 maggio si è riunita a Roma, presso il Dipartimento per le Comunicazioni del Ministero dello Sviluppo Economico, la Task Force del Lazio in vista dello switch-over di Rai 2 e Retequattro del prossimo 16 Giugno. Nella riunione il Ministero ha confermato di adottare anche per il Lazio gli stessi criteri di assistenza alle fasce sociali deboli già adottati in Piemonte.

I cittadini in regola con l'abbonamento Rai di età superiore ai 65 anni e con un reddito inferiore ai 10.000 euro riceveranno un contributo governativo di 50 euro per l'acquisto di un decoder.

Una lettera del Ministero ha informato circa 150.000 cittadini del Lazio del beneficio ottenuto e dal 16 maggio sono aperte le procedure di utilizzo del contributo presso i rivenditori accreditati.

Dal 22 maggio nei comuni coinvolti dal passaggio al digitale di Rai 2 e Rete 4, le due emittenti televisive trasmetteranno avvisi che informano i cittadini che dal 16 giugno Rai 2 e Retequattro saranno ricevibili solo attraverso un decoder digitale terrestre.

PARTE LO SWITCH-OFF DEL PIEMONTE OCCIDENTALE

Dal 20 maggio Rai 2 e Retequattro sono trasmesse solo in digitale in 568 comuni delle province di Torino, Cuneo, Asti e limitrofi (2,9 milioni di individui). In prossimità dello switch-over, analogamente a quanto realizzato in Sardegna e Valle d'Aosta, Makno ha verificato per DGTv la penetrazione delle piattaforme digitali, il bacino dei "prospect" (famiglie "full analogic" intenzionate a dotarsi di TV digitale entro 6 mesi) e il livello di informazione nell'area. L'indagine (1.000 CATI, 29 Aprile-6 Maggio) ha rivelato che:

- ✓ la penetrazione complessiva della TV digitale (almeno una piattaforma, su almeno un televisore, al netto delle sovrapposizioni) è del 65% (80% con i prospect);
- ✓ oltre il 50% delle famiglie torinesi (33% Cuneo) sono dotate di TDT, il satellite (free+pay) è al 30% a Torino (44% Cuneo), l'IPTV al 3% (1,5%);
- ✓ oltre il 40% delle famiglie dispone di più di una piattaforma digitale.

A meno di un mese dallo switch-over, è alto e "qualificato" il livello di informazione: oltre il 90% degli intervistati sa del passaggio e solo il 28% non ricorda la data prevista. A fine aprile è partita la campagna di comunicazione - spot TV, passaggi radio e annunci stampa - promossa dal Consorzio Piemonte TDT (tutte le TV locali della regione) e sostenuta dal Ministero dello Sviluppo Economico-Comunicazioni. In tutti i comuni coinvolti, Rai2 e Retequattro trasmettono avvisi che informano i cittadini e comunicano il numero Verde 800.022.000 del Ministero (www.decoder.comunicazioni.it).

Per festeggiare il passaggio, il 16 e 17 maggio Torino ha ospitato in Piazza San Carlo i "Mediaset Days", due giorni di musica, spettacolo e informazione. La migrazione al digitale di tutte le altre emittenti si concluderà fra il 24 settembre e il 9 ottobre 2009.

➔ **RAI TUTORIAL GUIDA ALLA RICEZIONE DEL DIGITALE TERRESTRE** - Per mettere in condizione gli utenti di affrontare con semplicità gli switch-over e gli switch-off la Rai ha realizzato tre spot divulgativi in cui una famiglia italiana ci racconta nel primo quale decoder comprare, nel secondo come installarlo e nel terzo come controllare l'efficienza della propria antenna di ricezione. La durata è di circa un minuto e mezzo e la trasmissione è prevista all'interno dei programmi dei canali Rai a partire dall'ultima settimana di maggio.

CRESCONO I CANALI MINI-GENERALISTI IN EUROPA

L'analisi per genere editoriale dei canali gratuiti disponibili su piattaforma TDT nei principali Paesi europei (Francia, Italia, Regno Unito e Spagna), mette in evidenza la crescente affermazione delle offerte "mini-generaliste". Si tratta di una sorta di "nuova generazione" di canali di intrattenimento, in genere concentrati su pochi (3-4) generi editoriali prevalenti e spesso indirizzati a specifici segmenti di pubblico (giovani, giovani adulti etc.).

Si può rilevare il successo di questi canali sulla base di due indicatori:

- ✓ in termini di numerosità all'interno delle offerte TDT. Il numero dei canali mini-generalisti diffusi su questa piattaforma nei 4 Paesi è quasi duplicato, dai 13 del 2005 ai 24 attuali.
- ✓ in termini di audience share, come testimoniano i risultati raggiunti da questi canali, soprattutto in Francia e Regno Unito.

È proprio il **Regno Unito** il Paese in cui si riscontra l'offerta mini-generalista più ampia. Oltre ai cinque canali generalisti in *simulcast* (BBC One, BBC Two, Channel 4, ITV e Five) all'interno di Freeview si contano infatti ben 12 canali mini-generalisti (più altri 3 in *time-shifting*). Di questi, nove sono editi dai broadcaster "storici" (BBC, Channel 4, ITV e Five / RTL) già presenti sulla TV Analogica Terrestre.

Nel loro complesso, i canali mini-generalisti presenti sulla TDT hanno totalizzato nel 2008 un'audience share complessiva pari al 13,3% presso l'universo delle famiglie TV *multichannel* (ovvero in grado di accedere ad un'offerta "allargata" attraverso almeno una piattaforma digitale). Solo nel

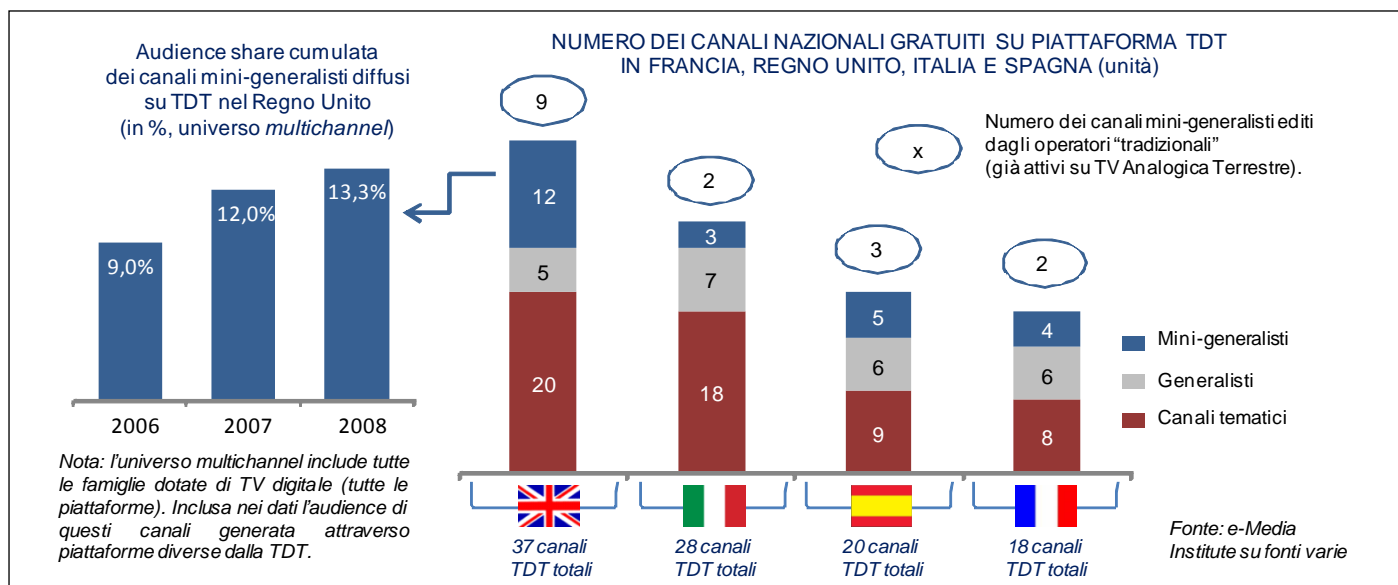
2006, la loro quota di ascolto si attestava al 9%.

In **Francia**, sui 18 canali nazionali gratuiti ad oggi disponibili sulla TDT, sei sono canali generalisti trasmessi in *simulcast* (ovvero TF1, France 2, France 3, France 4, M6 e Canal+) e quattro sono canali mini-generalisti, offerti da operatori "storici" (Métropole Télévision e Groupe TF1), o da editori nuovi entranti sulla piattaforma terrestre (come AB Groupe e Bolloré).

Il successo dell'offerta generalista è testimoniato, in Francia, dai risultati di audience share tra le famiglie con accesso esclusivo all'offerta della TDT (*TDT-only*). Secondo i dati raccolti da Médiamétrie, relativi al trimestre febbraio-aprile 2009, in questo universo le sei reti generaliste raccolgono il 71,% di audience share, mentre i quattro canali mini-generalisti si attestano complessivamente al 12,4%.

In **Spagna**, dove sono presenti 20 canali nazionali su piattaforma TDT, si contano attualmente ben 5 canali mini-generalisti, che si affiancano ai sei generalisti già presenti in analogico terrestre. Dei "nuovi" canali mini-generalisti, tre sono editi dagli operatori tradizionali (Telecinco e La Sexta). Il nuovo entrante Veo Television è l'editore, in autonomia o in partnership, degli altri due canali mini-generalisti presenti, Veo e Set en Veo.

L'**Italia**, dove si contano 28 canali TDT gratuiti, ha fin qui privilegiato un'offerta tematica, anche se si rileva un crescente interesse degli operatori verso il lancio di nuove offerte di taglio generalista. Ad oggi, i canali mini-generalisti gratuiti presenti sulla TDT sono tre (Iris, Rai Quattro e SAT2000), cui si aggiungono i 7 canali generalisti già diffusi in analogico.



DAGLI ALTRI PAESI EUROPEI

- ➔ **BULGARIA – Prime candidature per i multiplex TDT.** L'Autorità per le comunicazioni CRC ha annunciato di aver ricevuto 6 candidature l'esercizio dei primi due multiplex nazionali della TDT. Tra i candidati, l'*incumbent* delle Tlc BTC (Bulgarian Telecommunications Company), il *network operator* austriaco ORS, l'operatore Slovacco Towercom, il *system integrator* Hannu Pro e il gruppo britannico Interactive Media Services. La gara per l'assegnazione di una seconda licenza, che contempla la gestione di altri 3 multiplex TDT, dovrebbe essere indetta per la fine di maggio. Lo switch-off del segnale analogico terrestre è fissato al dicembre 2012.
- ➔ **IRLANDA – Boxer rinuncia alla licenza TDT.** L'operatore svedese Boxer ha rinunciato alla licenza per l'esercizio di tre multiplex TDT. Lo ha confermato ufficialmente la Broadcasting Commission of Ireland (BCI), che aveva autorizzato l'operatore alla trasmissione TDT nel 2008. Boxer ha motivato la decisione chiamando in causa la crisi economica del Paese e la difficoltà nel trovare un accordo con RTE Networks, la *transmission company* dell'operatore di servizio pubblico irlandese. BCI ha già deciso di riassegnare le licenze al consorzio One Vision (composto da TV3, Arqiva, Setanta e Ericom) che si era classificato secondo, dopo Boxer, nel bando di gara del maggio 2008. L'assegnazione dovrebbe essere formalizzata in via definitiva nelle prossime settimane.
- ➔ **PORTOGALLO – Lanciata ufficialmente la TDT.** Alla fine di aprile Portugal Telecom, l'*incumbent* portoghese delle Tlc, ha lanciato le prime trasmissioni televisive su piattaforma digitale terrestre. La diffusione TDT per ora interessa 29 località del Paese, il che equivale ad una copertura di circa il 40% della popolazione. Portugal Telecom ha anche ottenuto in via definitiva le licenze per la fornitura dei servizi a pagamento sempre su piattaforma TDT, dopo che l'assegnazione era stata inizialmente bloccata da un ricorso presentato da Airplus TV Portugal, la divisione locale dell'operatore di Pay-TV svedese Airplus. Ad oggi, comunque, gli unici servizi trasmessi via digitale terrestre in Portogallo sono quelli gratuiti.
- ➔ **SPAGNA – Decoder "aperti" per la Pay-TV su TDT?** Dopo aver dato il "via libera" informale all'introduzione di servizi televisivi a pagamento su piattaforma TDT, il Ministero dell'Industria spagnolo ha invitato gli operatori televisivi e i produttori di elettronica a trovare un accordo per produrre e commercializzare modelli di ricevitori "aperti", che siano cioè in grado di supportare i servizi a pagamento forniti dai diversi provider. Nel frattempo, il produttore e broadcaster TV Mediapro ha annunciato per i prossimi mesi il lancio di Gol TV, un servizio Pay-Per-View che offrirà su piattaforma TDT le partite della Liga spagnola di calcio per le quali ha acquisito i diritti.

FRANCIA

Consultazione sulla Pay-TV via TDT

L'Autorità di regolamentazione Conseil Supérieur de l'Audiovisuel ha aperto una consultazione sulla sostenibilità delle offerte di Pay-TV erogate su TDT. Negli scorsi mesi due canali a pagamento, CanalJ e AB1, hanno infatti cessato le trasmissioni su TDT per il limitato numero di abbonati. La consultazione vaglierà le ipotesi di riallocazione di queste licenze. Tra le altre, si fa strada l'ipotesi che possano essere destinate a servizi Push-VoD, con contenuti scaricati sui ricevitori degli utenti e accessibili a richiesta.

Nel frattempo, l'Autorità delle Tlc ARCEP ha avviato la consultazione sul mercato 18 (distribuzione del segnale TV terrestre) e in particolare sull'eccessivo potere di mercato del *network operator* TDF.

REGNO UNITO

Riallocazione dei fondi per lo switch-off?

Il governo britannico, in accordo con BBC Trust (l'organo governativo di BBC), vorrebbe riallocare una parte dei fondi destinati alla transizione alla TV digitale verso lo sviluppo di Internet a banda larga.

Nello specifico, i fondi inizialmente stanziati per il Digital Switchover Help Scheme, piano per supportare le fasce più deboli della popolazione nel passaggio alla TV digitale, ammontavano a 803 milioni GBP. Poiché il ricorso alle sovvenzioni è stato fin qui inferiore a quanto preventivato, il Governo ha annunciato che 250 milioni GBP (circa il 30% del fondo) potrebbero essere riallocati nel progetto di portare la connettività broadband a tutta la popolazione per il 2012.

DIGITA

Numero 11 - Autorizzazione del Tribunale di Roma n° 218/2008 del 30 maggio 2008.

Editore: Associazione DGTVi, con sede in Roma, Viale Regina Margherita 286, C.F. 07760701008, email: newsletter@dgtvi.it

Soci DGTVi: Aeranti-Corallo, Dfree, FRT, Mediaset, Rai, Telecom Italia Media.

Direttore Responsabile: Egidio Viggiani

Hanno collaborato: Fabio Carera, Carlotta Ca' Zorzi, Teresa Damato, Vito Di Marco, Tonio Di Stefano, Alberto Sigismondi, Elena Cappuccio, e-Media Institute, Studio Frasi.

Questo messaggio è inviato alla vostra e-mail in quanto utente registrato dei servizi di DGTVi.

Se non vuole più ricevere questa newsletter, clicchi [qui](#).

